

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

29 giugno 2010

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco Sergio CHIAMPARINO, sono presenti, oltre al Vicesindaco Tommaso DEALESSANDRI, gli Assessori:

Fiorenzo ALFIERI
Alessandro ALTAMURA
Marco BORGIONE
Giuseppe BORGOGNO
Ilda CURTI
Giovanni Maria FERRARIS

Marta LEVI
Domenico MANGONE
Giuseppe SBRIGLIO
Maria Grazia SESTERO
Roberto TRICARICO
Mario VIANO

Assente per giustificati motivi l'Assessore Gianguido PASSONI.

Con l'assistenza del Segretario Generale Adolfo REPICE.

OGGETTO: "COORDINAMENTO CITTADINO CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE. RINNOVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA. ALLARGAMENTO DELL'ADESIONE ALLA RETE PROVINCIALE.

Proposta dell'Assessore Levi.

Con deliberazione della Giunta Comunale dell' 11 maggio 2004 (mecc. 0402848/007), esecutiva dal 29 maggio 2004, veniva approvato il Protocollo d'Intesa del "Coordinamento Cittadino contro la Violenza alle Donne", organismo istituito nel 2000 (deliberazione della Giunta Comunale del 27 aprile 2000, mecc. 0000106/42, esecutiva dal 18 maggio 2000) quale sede di raccordo interistituzionale e multidisciplinare permanente tra settori pubblici e privati del territorio che operano per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne.

Il Protocollo approvato prevedeva tra l'altro quali organi del Coordinamento l'Assemblea di Coordinamento, il Comitato Organizzativo e tre Gruppi operativi di lavoro per progettare, veicolare e realizzare azioni che rispondessero alle esigenze del territorio, così definiti:

- *Gruppo Informazione, Comunicazione e Formazione*, volto ad attivare iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza e percorsi di prevenzione e formazione ad iniziare dalle scuole;
- *Gruppo emergenza abitativa nuovi luoghi di accoglienza*, finalizzato a risolvere il problema dell'accoglienza in emergenza e non delle donne maltrattate e vittime di abusi e a individuare luoghi fisici capaci di "accompagnare le donne";
- *Gruppo Osservatorio legale e sociale*, finalizzato ad attivare modalità di osservazione sull'incidenza dell'applicazione delle norme esistenti in tema di violenza sessuale, definendo nuovi livelli di collaborazione tra i diversi organismi istituzionali (tribunali, magistrati, polizia, scuole, ospedali, servizi sociali) e le associazioni del Coordinamento.

Negli anni, con l'aumento del carico di lavoro dovuto alla grande domanda formativa ricevuta da parte delle scuole, si è reso necessario costituire un *Gruppo Formazione* che ha operato nelle scuole di ogni ordine e grado.

Nel 2008 la Città di Torino ha potuto usufruire, in qualità di capofila, dei finanziamenti provenienti dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità per la realizzazione del progetto ACTION - Azioni Coordinate Trasversali Inter-Organizzative No alla violenza di genere, realizzato in collaborazione con la Provincia di Torino, la Provincia di Rimini, sei comuni dell'area metropolitana (Alpignano, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Rivalta e Settimo), il CIRSD e - Università di Torino e tre Associazioni appartenenti al Coordinamento.

Gli obiettivi specifici del Progetto sono stati:

1. Promuovere nei due territori reti interdisciplinari e intersettoriali, sostenere e/o sviluppare una rete di attori territoriali di varie culture organizzative e sperimentare standard e procedure per i processi inter-organizzativi e inter-settoriali attraverso: una mappatura di servizi e di associazioni e la realizzazione di una scheda di rilevazione degli episodi di violenza condivisa da parte delle reti.
2. Attivare un programma di sensibilizzazione e formazione nella Provincia di Torino (Torino e area metropolitana) rivolto agli/alle operatori/trici delle Forze dell'Ordine, con

attenzione ai Commissariati di zona e alle stazioni dei Carabinieri nei comuni limitrofi, ai Servizi Socio-sanitari e degli Sportelli d'ascolto del privato sociale e pubblici per potenziare il raccordo di rete attraverso una conoscenza condivisa, consentire l'identificazione della violenza anche nelle forme meno visibili, offrire orientamento e sostegno mirato e coordinato alle vittime.

Nel periodo settembre 2008 – febbraio 2010 il progetto si è quindi sviluppato con lo scopo di consolidare e potenziare il raccordo in rete fra i vari soggetti per prevenire e contrastare la violenza sessuale e di genere a danno di donne, adolescenti e persone di diverso orientamento sessuale, consentire l'identificazione della violenza domestica anche nelle forme meno visibili, coordinare le pratiche di presa in carico e sostegno individuando prassi e procedure comuni, innovative e trasferibili.

In tale occasione la Città ha potuto sperimentare una collaborazione allargata con i Comuni dell'area metropolitana. Inoltre, sempre all'interno del Progetto ACTION, un lavoro di mappatura realizzata dal CIRSDe ha fotografato le diverse realtà che compongono il Coordinamento suddividendole in tre tipologie:

- una prima fascia ampia composta dalle Associazioni che si occupano di prevenzione/formazione/comunicazione e diffusione della cultura del rispetto e della nonviolenza;
- una seconda fascia di Associazioni che incontrano il fenomeno della violenza quando è rivolta a categorie specifiche di persone, donne in ex art. 18, ecc.;
- un gruppo di Associazioni che si caratterizzano per accoglienza/supporto/sostegno ed accompagnamento di donne maltrattate.

Nel contempo è stata approvata la Legge Regionale n. 16 del 2009, "Istituzione di centri antiviolenza con case rifugio", che ha introdotto in Piemonte nuovi riferimenti legislativi.

La Città, in considerazione del fatto che tale Legge incardina i Centri Antiviolenza all'interno della programmazione dei Piani di Zona e prospetta la realizzazione delle case rifugio sulla base della pianificazione provinciale, è posta dinanzi all'esigenza di allargare la collaborazione della rete cittadina a quella della provincia di Torino al fine di condividere le risorse disponibili sul territorio e predisporre una dimensione d'intervento coerente con le indicazioni normative.

È sulla base di queste considerazioni che, il 20 maggio 2010, l'Assemblea del Coordinamento ha discusso e approvato il Nuovo Protocollo d'Intesa prevedendo l'ampliamento del Coordinamento alla rete provinciale, variandone la denominazione in "Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza alle Donne", pur mantenendo invariato l'acronimo C.C.CV.D.

Nel corso dell'assemblea sono stati inoltre ridefiniti i Gruppi di Lavoro i quali, tenendo in considerazione le macro-aree di intervento, si articolano nel seguente modo:

- Gruppo Comunicazione e Sensibilizzazione, che lavorerà sulla diffusione della cultura di parità e della nonviolenza, nonché sulla predisposizione di interventi all'interno delle

- scuole;
- Gruppo Formazione, che opererà sulla formazione delle/degli operatori a più stretto contatto con la violenza (forze dell'ordine, servizi sociali, ecc.);
 - Gruppo Osservatorio sociale, che continuerà il lavoro di rilevazione del fenomeno della violenza contro le donne in raccordo con l'analoga attività portata avanti in ambito regionale;
 - Gruppo Accoglienza, composto dalle realtà che accolgono direttamente le donne maltrattate, che darà luogo ad un tavolo operativo in cui costruire gli interventi facendo emergere e tentando di risolvere i problemi via via incontrati.

È intenzione della Città di Torino garantire il proprio impegno all'interno del Coordinamento, attraverso i diversi Settori dell'Amministrazione coinvolti nella tematica, mantenendo il ruolo di orientamento e proposta nei confronti della Rete.

Pertanto, si rende necessario per la Città approvare il Protocollo d'Intesa, che definisce e regola i nuovi intenti del CCCVD e ne ridisegna l'organizzazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare l'ampliamento e quindi la nuova denominazione del Coordinamento da "Coordinamento cittadino contro la violenza alle donne" a "Coordinamento cittadino e provinciale contro la violenza alle donne" (C.C.CV.D.);
- 2) di approvare il Protocollo d'Intesa allegato al presente provvedimento (all. 1 - n.) che avrà durata quadriennale a decorrere dal 20 maggio 2010, come meglio precisato all'art.10 di cui forma parte integrante e sostanziale e la riorganizzazione dei gruppi di Lavoro così come descritti in narrativa;
- 3) di dare atto che le spese le spese derivanti dall'attività del Coordinamento saranno

- oggetto di apposite e successive determinazioni dirigenziali;
- 4) di dichiarare attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Opportunità
Levi

L'Assessore alle Pari
Marta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Dirigente
Rorato

La
Susanna

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. il V.D.G. Risorse Finanziarie
il Dirigente Delegato
Anna Tironi

In originale firmato:

IL SINDACO
Sergio Chiamparino

IL SEGRETARIO GENERALE
Adolfo Repice

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3 luglio 2010 al 17 luglio 2010;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) esecutiva dal 13 luglio 2010.